



Club Alpino Italiano

Sezione di Potenza

Domenica 18 settembre 2022

Parco Nazionale del Pollino

IN CAMMINO CON GLI AGRICOLTORI DEL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO, CUSTODI DI ANTICHI SAPORI E VECCHI SAPERI

Attività della Commissione TAM Basilicata

Intersezionale con le Sezioni di Lagonegro, Matera, Melfi

*Abbiamo bisogno di contadini, di poeti, gente che sa fare il pane,
che ama gli alberi e riconosce il vento.*

Più che l'anno della crescita,

ci vorrebbe l'anno dell'attenzione.

*Attenzione a chi cade, al sole che nasce
e che muore, ai ragazzi che crescono,
attenzione anche a un semplice lampione,
a un muro scrostato.*

Oggi essere rivoluzionari significa togliere più che aggiungere, rallentare più che accelerare, significa dare valore al silenzio, al buio, alla luce, alla fragilità, alla dolcezza.

(Franco Arminio, da "Cedi la strada agli alberi")

Direttori d'escursione per la Sezione di Potenza

- - Ortam Vincenzo De Palma cell. 320.4277910

Direttori d'escursione per Sezione di Lagonegro:

- - Ortam Silvano Di Leo cell. 348 47 56735
 - - Ortam Marianna Ferraro cell. 348 1629121
 - - Ortam Vincenzo Gulfo cell. 348 1701973
 - - Ortam Lucia Mancusi cell. 338.5850829
 - - Ortam Bruno Niola cell. 339.7646529

L'attività avrà un duplice scopo: promuovere il territorio attraverso i prodotti degli agricoltori del Parco Nazionale del Pollino, custodi non solo della Biodiversità vegetale ed animale autoctona del territorio, ma anche dell'ambiente che li ospita; promuovere la formazione alla salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale del territorio.

L'incontro con gli agricoltori custodi dovrà servire ad aiutare a riflettere e, allo stesso tempo, sensibilizzare i partecipanti, a partire dai soci CAI, ad avere più rispetto per l'ambiente, a impegnarsi, quindi, verso un mondo migliore e più sano, a partire dall'acquisto e dal consumo del cibo locale sostenibile e di stagione. La finalità/speranza è che i partecipanti all'attività diventino "ambasciatori" e promotori di questa "filosofia di vita".

Iscrizione

Escursione a numero di partecipanti limitata, massimo 30 partecipanti più i direttori d'escursione, con priorità ai soci CAI. Iscrizione obbligatoria tramite sms/chat ai referenti d'escursione entro le ore 21:00 di venerdì 16 settembre 2022. Partecipazione subordinata a una risposta positiva da parte dei referenti.

I responsabili saranno in sede dalle ore 19.00 alle 21.00 di **venerdì 16 settembre** per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni. I non soci all'atto dell'iscrizione, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003; Il modulo e la relativa informativa sono scaricabili dal sito della Sezione al link: <http://www.caipotenza.it/documenti-eregolamenti/iscrizioni>

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 3,00 - Non soci: € 10,00.

Per i non soci la quota comprende l'assicurazione.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 6:55 nel parcheggio antistante la Stazione ferroviaria FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello e il ponte Musmeci). Partenza ore 7:05.

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

Prendere la E847 (SS407 Basentana) in direzione Salerno, seguire la E847 e uscire a Tito da E847 e prendere la Tito/Brienza SS95.

Giunti a Brienza continuare in direzione Marsico Nuovo, Viggiano e immettersi sulla fondo valle dell'Agri SS 598 e continuare fino ad Armento/San Martino d'Agri. Subito dopo sulla destra imboccare la Strada Provinciale della Sella del Titolo in direzione di San Chirico Raparo/Castronuovo Sant'Andrea e dopo 9 chilometri svoltare a sinistra verso la Strada Provinciale 7 , dopo una decina di chilometri immettersi a sinistra sulla SP 42 di Castronuovo che ci porterà a Piazza della Civiltà Contadina a Castronuovo di Sant'Andrea.

Programma sintetico:

Ore 8.45 - Piazza Civiltà Contadina, Castronuovo di Sant'Andrea (PZ);

8:50 - Prima di incamminarsi a piedi si dovranno avvicinare le macchine all'imbocco della sterrata che porta all'azienda, a circa 700/800 m dall'abitazione. La strada essendo dissestata non permetterà alle macchine di salire fino sopra. Per il ritorno bisogna tenere conto che bisognerà percorrere questo breve tratto a piedi per raggiungere le auto.

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Località Castronuovo di Sant'Andrea

Lunghezza ca. 6/7 km

Dislivello in salita ca. 200 m

Dislivello in discesa ca. 330 m

Tempo percorrenza ca. 4,00/5,00 h (escluse le soste)

Difficoltà E (Escursionistica)

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

Punti d'acqua: Castronuovo di Sant'Andrea, Az. Agricola Arte in Orto

Partenza:

Geografiche Decimale N 40° 11' 312'', E 016° 11' 176''

Descrizione del percorso

Ci immergeremo nella natura incontaminata e selvaggia del Parco Nazionale del Pollino, a spasso con la storia, con l'arte, con il paesaggio e con le tradizioni, tra i vecchi saperi e gli antichi sapori custoditi dagli agricoltori del territorio.

L'escursione inizierà nel piccolo borgo di Castronuovo di Sant'Andrea e terminerà nell'azienda agricola biologica "Arte in Orto". Si parte da Piazza Civiltà Contadina, una splendida realtà architettonica del centro abitato, che oltre ad ospitare le opere dei famosi artisti contemporanei Maccari e Consagra, è anche sede di un maestoso albero di leccio a forma di grande ombrello, che nel 2018 è stato riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali come albero monumentale. Lasciandosi Piazza Civiltà Contadina alle spalle, si percorrono caratteristici vicoletti ornati di piante, fiori ed erbe aromatiche, che conducono ai piedi del paese, nel rione più antico, la "Manca". Qui s'imbocca un suggestivo sentiero che porta fino al "Fosso della Manca", attraversato da un piccolo torrente, oggi meta dei cercatori del tartufo bianco del Serrapotamo. Da qui, da quota 570 m, si sale fino alla C.da Spadarea, a una quota di 730 m, dove, purtroppo, nei primi del novecento fino agli anni '80, i tombaroli hanno deturpato la storia, portando alla luce vasi di grande valore e svendendoli ai musei di tutto il mondo. Dopo aver percorso un breve tratto di asfalto, s'imbocca una strada sterrata comunale, in alcuni tratti stretta a causa della vegetazione inculta; strada che porta alla fiumara, fino a quota 420 m, lungo la quale si potranno ammirare numerose vigne dalle cui uve si produce il grottino contadino, alcune grotte-cantine risalenti a diversi secoli fa dove ancora si vinifica, e alcuni alberi da frutto di antiche varietà di mele, pere e fichi. Dalla fiumara risalendo per una comoda mulattiera si arriva alla masseria "San Ludovico", le cui terre in tempi assai lontani erano lavorate dagli abitanti della Magna Grecia (VIII sec. a. C.). Qui si visiterà l'orto, dove si coltivano, con il metodo biologico, antiche varietà di ortaggi che rischiavano di scomparire. Tra i filari di queste antiche varietà sarà allestita una mostra fotografica con immagini del passato che riportano alla memoria la vita contadina, semplice e salutare, di un tempo. Alle foto, stampate nel f.to di 60x80 cm su dibond da 2 mm, saranno affiancati vecchi racconti e frasi di personaggi illustri. In questo contesto, contornato dalla bellezza del paesaggio e dal fascino della storia, verranno raccontati i prodotti dell'orto e si parlerà del metodo di coltivazione. Ci si sposterà poi all'ombra di una grande quercia. Qui, come avveniva una volta quando si lavorava nei campi, durante la pausa pranzo, si imbandirà a terra una grande tovaglia bianca dove chi vorrà potrà consumare il proprio pranzo a sacco. Durante la pausa pranzo l'azienda agricola ospitante farà degustare alcuni dei suoi prodotti.

Dopo il trekking, infine, tornati nel paese, chi vorrà chiudere la giornata in bellezza potrà fare visita al MIG. Museo Internazionale della Grafica – Biblioteca Comunale “Alessandro Appella”, che ospita la mostra della “Scuola francese” con opere di artisti famosi come Picasso, Matisse, Mirò, Braque, Manessier, Tal-Coat, Messagier ecc.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare **scarpe ALTE** da trekking e portare lo zaino con almeno una borraccia di **acqua** da un litro.

Si raccomanda di portare nello zaino: *piatto, posate e bicchiere per la piccola degustazione offerta dall'azienda agricola*, **maglione** o pile, giacca a vento, **mantella** antipioggia, il telefonino, bastoncini telescopici.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari.

Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sezione CAI di Potenza che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.



Rispetta la bellezza della natura

Segui il sentiero

Non abbandonare rifiuti

MAPPA DEL PERCORSO



ALCUNE IMMAGINI DEL CONTESTO



ALCUNE IMMAGINI DELLA MOSTRA



[...] "Marchese" e "Cavaliere", i buoi dai grossi campanacci risonanti [...] La masseria piena di vita; c'era sempre qualcosa da fare. Già alle ultime stelle del mattino si era pronti per una nuova giornata di lavoro. Si poteva stare tranquilli solo quando il grano era riposto nei "cascioni", il vino nelle botti, l'olio nelle "pidanne" e il maiale in bella mostra sulle verghe [...] e poi dice che non è vero che "panta rei".

LA MASSERIA A CALIUTO



"LA MASSERIA DEI NONNI" - Grafica Istituto Silvano IV Leo © | year 240 | 2007

[...] la masseria dei nonni a Caliubo, con un coro di ragli, di belati, di muggiti. La nonna gridava "oni'-oni'" per richiamare i maiali irrequieti; tante voci di gente, il suono degli organetti [...] poi verso mezzogiorno, stracchi di fatiche, ci si riduceva all'ombra delle querce. Sulle tovaglie si metteva tutto quel ben di Dio: frittate di peperoni e di cipolline dentro le "sckanate" intere di pane, ciambotte, insalate di pomodori rosa, casielli, sopressate, salsicce [...] e poi si facevano girare quei bei "pirittucci" e "iascarielli" di vino [...]